

Genova Parcheggi S.p.a.  
Società soggetta a direzione e coordinamento  
del Socio Comune di Genova  
Sede in Genova, Viale Brigate Partigiane, 1  
Capitale Sociale € 516.000 i.v.  
CCIAA di Genova numero REA GE - 353967  
C.F. 03546590104  
DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO  
N° 01 del 29/01/2024

Addì, 29/01/2024, presso la sede di Genova Parcheggi S.p.A. (d'ora innanzi anche "la Società"), sita in Genova (GE), Viale Brigate Partigiane n. 1, il sottoscritto Santiago Vacca, Amministratore Unico di Genova Parcheggi S.p.A., nominato con Provvedimento del Sindaco n. 178/2023

premesse che

- 1) Genova Parcheggi S.p.A., quale società in controllo pubblico, è tenuta al rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza previste, in particolare, dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 2) l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce, nel testo originario, che l'organo di indirizzo è tenuto a individuare il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- 3) l'art. 43 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che "*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione»*";
- 4) il d.lgs. n. 97/2016 ha quindi modificato l'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012, disponendo che l'organo di indirizzo individua il soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 5) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2016 (adottato con deliberazione n. 831/2016) ha precisato che, a seguito delle modifiche apportate alla legge n. 190/2012 dal d.lgs. n. 97/2016, "*il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (cd. RPCT); inoltre, nella Determinazione n. 1134/2017 (recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"), ha chiarito che la suddetta scelta del legislatore "di unificare nella stessa figura i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza" ... "deve ritenersi operante anche per le società"*";

considerato che

- 6) la signora Sonia Ferraresi è titolare dell'incarico di RPCT di Genova Parcheggi S.p.A. a far data dal 15/12/2022;
- 7) Genova Parcheggi S.p.A. è tenuta, in conformità alle norme e agli indirizzi dell'ANAC sopra ricordati, alla nomina del sostituto del RPCT in caso di improvvisa o temporanea assenza;

8) all'interno della struttura organizzativa e del personale di Genova Parcheggi S.p.A. è stata individuata, quale figura dotata dei requisiti necessari per rivestire il menzionato incarico di sostituto del RPCT il Signor Claudio Gavazzi attualmente nel ruolo di Direttore Generale;

9) il Signor Claudio Gavazzi ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di sostituto del RPCT di Genova Parcheggi S.p.A.;

**tutto quanto sopra premesso e considerato**

**NOMINA**

Il Signor Claudio Gavazzi nato a Genova il 11/08/1959 C.F.: GVZCLD59M11D969E, quale sostituto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della società Genova Parcheggi S.p.A..

Per lo svolgimento dei propri compiti disporrà delle risorse umane e degli strumenti adeguati alle dimensioni della Società e di poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e avrà completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali alla propria attività.

In via esemplificativa, il sostituto del RPCT avrà i compiti di:

a) elaborare e aggiornare le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT, da presentare all'Amministratore Unico della Società, ai fini della relativa adozione entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8, legge n. 190/2012 e s.m.i.);

b) verificare l'idoneità e l'efficace attuazione del PTPCT, proponendone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni dello stesso o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società (art. 1, comma 10, lett. "a", legge n. 190/2012 e s.m.i.);

c) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì, limitatamente alle disponibilità organizzative della società, a delineare misure alternative alla rotazione degli incarichi e delle funzioni assegnate, quali l'adozione della c.d. segregazione delle funzioni (art. 1, comma 5, lett. "b" e "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.; determinazione ANAC n. 1134/2017, par. 3.1.1.);

d) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (art. 1, comma 10, lett. "c", legge n. 190/2012 e s.m.i.);

e) definire il piano di formazione, per quanto di interesse;

f) redigere e trasmettere, in conformità alle citate norme e indirizzi ANAC, entro il 15 dicembre di ogni anno, all'Amministratore Unico della Società, una relazione recante i risultati dell'attività svolta, provvedendo a pubblicarla nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito *web* della società (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);

g) riferire sull'attività svolta nei casi in cui l'Amministratore Unico della Società lo richieda, o qualora il "Responsabile" stesso lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);

h) promuovere ed effettuare incontri periodici con l'ODV al fine di coordinare le rispettive attività;

i) segnalare all'Amministratore Unico della Società le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, segnalando, altresì, al fine dell'eventuale esercizio dell'azione disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le

misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 s.m.i., art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);

l) svolgere attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, assicurando la correttezza, completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Amministratore Unico della Società e all'ANAC - anche, nei casi più gravi, al fine all'esercizio dell'azione disciplinare - i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, commi 1 e 5, d.lgs. 33/2013 e s.m.i.);

m) controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dalla determinazione ANAC n. 1134/2017, e dal PTPCT, coordinandosi, laddove richiesto, con il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO - RPD) della società;

n) vigilare, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e della determinazione ANAC n. 1134/2017, sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e contestare l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità (art. 15, comma, 1, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);

o) segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. all'ANAC, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 215/2004 e s.m.i, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, comma 2, d.lgs. 39/2013 e s.m.i.);

p) curare la diffusione della conoscenza del Codice etico e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso (art. 15, comma 3, D.P.R. 16/4/2013 n. 62);

q) definire e gestire, congiuntamente all'ODV, una procedura unitaria di *whistleblowing*, in modo da garantire, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 179/2017 e dalle Linee Guida ANAC, l'emersione di eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione, mediante l'utilizzo del sistema informativo adottato a tutela del dipendente che effettua la segnalazione di illeciti di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

Quanto ai profili di responsabilità inerenti allo svolgimento dell'incarico:

- in caso di commissione, all'interno della società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il sostituto del RPCT risponde: a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.); sul piano disciplinare; per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che dimostri di avere predisposto, prima della commissione del fatto, un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso (art. 1, comma 12, legge n. 190/2012);

- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPCT, il sostituto del RPCT risponde a titolo di responsabilità dirigenziale, ove applicabile (art. 21 d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 e s.m.i.);

- l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., costituiscono, a carico del RPCT, elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, del medesimo decreto legislativo, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione,

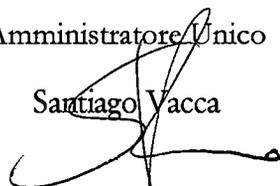
valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale del responsabile (art. 46, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.);

- il sostituto del RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione e in materia di accesso civico se dimostra che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile (art. 46, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

La presente nomina ha effetto immediato e costituirà oggetto di aggiornamento del PTPCT 2024 - 2026, nonché di pubblicazione nell'apposita sottosezione della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della società.

L'Amministratore Unico

Santiago Vacca



**Dichiarazione di accettazione dell'incarico di sostituto RPCT**

Il sottoscritto Claudio Gavazzi, nato a Genova (Ge) il 11/09/1959 C.F.: GVZCLD59M11D969E, consapevole dei compiti, delle funzioni e degli obblighi connessi alla nomina, dichiara di accettare formalmente l'incarico di sostituto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della società Genova parcheggi S.p.A. non sussistendo alcuna situazione di inconferibilità né di incompatibilità all'assunzione e allo svolgimento del predetto incarico, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e alla determinazione ANAC n. 1134/2017.

Genova li 29/01/2024

